

Prot. n. 4_62_PUBBLICO_IMPIEGO

Roma, 21 aprile 2011

[Info Pubblico Impiego n. 40](#)

E non finisce qui...contro i dipendenti pubblici!

Il Governo presenta una bozza del Decreto Legislativo, inerente a congedi e permessi, senza rinunciare alla solita batosta contro i dipendenti pubblici!

La prima scorrettezza da parte del Governo, è stata quella d'inviare la bozza alle parti sociali, solamente ventiquattro ore prima, rendendo difficile, se non impossibile, un'attenta analisi del suo articolato contenuto.

Esaminando la bozza del Decreto Legislativo, emerge che il suo contenuto e, quindi le innovazioni, vanno ben oltre la delega, che prevedeva un semplice riordino della materia.

Il documento è suddiviso in otto articoli;

l'art. 1 – prevede modifiche sulla disciplina di flessibilità del congedo di maternità;

l'art. 2 – prevede la facoltà per le lavoratrici che hanno interrotto la gravidanza oltre il 180° giorno, di riprendere l'attività lavorativa;

l'art. 3 – prevede per i genitori di un minore con handicap, di fruire fino all'ottavo anno di vita del bambino, di congedi parentali per un periodo non superiore a tre anni, con la condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno;

l'art. 4 – prevede l'adeguamento della normativa che riguarda il congedo relativo all'assistenza di soggetto portatore di handicap grave (due anni), alle sentenze della Corte Costituzionale. Attribuendo ai soggetti che usufruiscono di questo diritto per un periodo continuativo non superiore a sei mesi, di poter fruire di permessi non retribuiti, uguali al numero dei giorni di congedo ordinario, che avrebbero maturato stando in servizio;

l'art. 5 – cambia la disciplina dei permessi per il dottorato di ricerca, prevedendo la reiterazione delle somme erogate, se entro i due anni seguenti ai permessi, il rapporto di lavoro si annulli, per volontà del dipendente;

l'art. 6 – diminuisce le possibilità ai parenti entro il secondo grado, di poter fruire dei permessi relativi alla legge 104/92 e, introduce l'obbligo per quanti assistono persone che risiedono ad oltre 150 km di distanza, di documentare il raggiungimento del luogo di residenza dell'assistito;

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

l'art. 7 – è inerente ai congedi per le cure degli invalidi;

l'art. 8 – rende sicuro che dal decreto legge, non scaturiscano oneri per la Finanza Pubblica.

Questo è l'articolo che più ci ha sorpresi e amareggiati. Non è possibile che si sfrutti una delega per un "riordino" solo per "tagliare" i soldi (già pochi) a chi è nello stato di diversamente abile o sul mondo del welfare in generale. Si spendono tante belle parole, si organizzano innumerevoli e costosi convegni sulle situazioni di vita più difficili e complicate, come i portatori degli innumerevoli handicap, fisici e psichici, ma poi nei fatti reali, ritroviamo solamente delle normative atte semplicemente ad un mero risparmio economico. In questo modo, ancora una volta si trasferiscono sulle spalle delle famiglie, tutta l'incertezza e i gravosi oneri che queste gravi situazioni comportano.

Il Coordinatore Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)